

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023
Oggetto	D.Lgs: 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis, Art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - aggiornamento su modifiche non sostanziali (revamping linea 1 e scarico S1; nuovi aggregati End of Waste; produzione mix-design; nuovo rifiuto in ingresso) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET-AMB-2022-3558 DEL 12/07/2022 e s.m.i.) - Ditta BSB AMBIENTE S.R.L. - installazione IPPC in comune di Noceto
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4907 del 18/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DDG 129/2022;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l., a seguito di Riesame, sulla base dell'allineamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti le installazioni per le attività IPPC n. 5.1, 5.3, 5.5, 6.11 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (denominata BAT Conclusions Waste Treatment), ai sensi della Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10/08/2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2018, per lo svolgimento, presso l'installazione sita in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, dell'attività IPPC classificata come categoria "5.3 lett. b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-4802 del 21/09/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a fronte di modifiche non sostanziali (revamping linea 1), presentate in data 21/07/2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-6400 del 15/12/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a fronte di modifica non sostanziale (la realizzazione della nuova pavimentazione in cemento (area G), subordinata al conseguimento dell'idoneo titolo edilizio o comunicazione di inizio lavori asseverata da parte del SUAP/SUE del Comune di Noceto, nel rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dal Comune di Noceto), presentata in data 15/11/2022;

VISTI:

- l'istanza di modifica dell'AIA, presentata ai sensi dell'articolo 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II dalla Ditta BSB Ambiente Srl, per l'installazione sita in Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, Comune di Noceto (PR), tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC-AIA" in data 03/05/2023 (acquisita al prot. Arpae PG/2023/77490 del 04/05/2023);
- che la domanda prevede le seguenti modifiche:
 1. revamping dell'impianto di trattamento acque asservente la linea 1;
 2. realizzazione di una nuova condotta di scarico collegata al pozzetto S1 nonché l'adeguamento del citato pozzetto di scarico S1, (adeguamento già previsto in Det. di riesame DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022) e utilizzo vasche impianto ex Atlas (600 mc di volume) come vasche di accumulo/polmone per accumulare acqua piovana e acqua trattata;
 3. introduzione di due nuovi aggregati EoW (EcoCal 0-6 e EcoCal 25-50);
 4. acquisizione in AIA dell'impianto per la produzione di conglomerati cementizi già presente nell'insediamento;
 5. produzione di mix-design con aggregati di recupero EoW e aggregati naturali;
 6. richiesta di nuova tipologia di rifiuto ammessa al trattamento, codice EER 19.12.09 minerali (derivanti esclusivamente dalla filiera del trattamento meccanico di ceneri pesanti di termovalorizzazione e centrali termiche);

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di AIA e che, in particolare sono state versate in data 22/02/2023 ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative le spese istruttorie per il rilascio dell'AIA pari a € 250,00;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di valutare le modifiche dell'AIA è stata indetta con nota Arpae SAC prot. PG/2023/80288 del 08/05/2023 la Conferenza di Servizi, composta dai seguenti Enti/Organismi: Arpae SAC e Servizio Territoriale di Parma, Comune di Noceto, A.U.S.L. Distretto di Fidenza – servizi SIP e SPSAL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita in I seduta in data 22/05/2023, in cui sono state formulate dagli Enti presenti richieste di integrazioni,
- la Conferenza dei Servizi si è inoltre riunita in II seduta in data 24/07/2023, concludendo i propri lavori, tuttavia concordando con il gestore la presentazione dell'ultima documentazione e aggiustamenti di carattere tecnico planimetrico emersi nella medesima seduta;

PRESO ATTO che nel corso della II seduta di Conferenza di servizi BSB Ambiente Srl ha dichiarato di voler stralciare e rimandare a tempi successivi la richiesta n.4 (Acquisizione in AIA dell'impianto per la produzione di conglomerati cementizi (betonaggio) già presente nell'insediamento);

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Ditta:

- in data 03/07/2023: a riscontro delle richieste della I seduta di Conferenza dei Servizi, acquisita con prot. PG/2023/116037 del 04/07/2023;
- in data 30/08/2023: in seguito alla II seduta di Conferenza dei Servizi, acquisita al prot. Arpae PG/2023/147462 del 30/08/2023;

VISTO:

l'esito dei lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, i cui verbali sono depositati agli atti presso Arpae SAC di Parma;

che si sono acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Noceto, trasmesso con nota prot. 12206 del 18/07/2023, acquisito al prot. Arpae PG/2023/124880 del 18/07/2023, conservato agli atti, in cui si dichiara: *"Comune di Noceto esprime il proprio assenso alla modifica non sostanziale dell'AIA in oggetto, fatti salvo i pareri favorevoli da parte di Arpae, di Ausl Igiene Pubblica e di IRETI"*;
- parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni di A.U.S.L. Distretto di Fidenza – servizi SIP e SPSAL, con nota prot. n.60122 del 06/09/2023, (acquisita al prot. Arpae PG/2023/151909 del 07/09/2023); tale parere costituisce l'Allegato n.2 parte integrante al presente provvedimento;
- parere favorevole con prescrizioni di IRETI Spa, trasmesso con nota prot. RT012072-2023-P del 11/09/2023, acquisito al prot. Arpae PG/2023/154196 dell' 11/09/2023; tale parere costituisce l'Allegato n.3 parte integrante al presente provvedimento;
- Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con nota PG/2023/154095 del 11/09/2023 ha trasmesso relazione tecnica finalizzato all'aggiornamento dell'Allegato I "Le condizioni dell'AIA"; (Allegato n.1 e parte integrante al presente provvedimento);

RITENUTO:

di dover aggiornare i riferimenti alla nuova Planimetria generale layout impianto, alla Planimetria delle fognature, aggiornate, al Protocollo di Gestione Impianto in riferimento ai nuovi EoW autorizzati, nonché gli schemi a blocchi delle varie linee produttive interessate dalle modifiche, in ogni punto dell'Allegato I dell'AIA in cui siano citate le precedenti versioni di tali documenti, che dovranno intendersi sostituite dalle versioni aggiornate (rispettivamente: TAV. 01 del 1 giugno 2023 - TAV. 02 del 10 agosto 2023 - Protocollo di Gestione rev.03 - giugno 2023 - schemi a blocchi del 03/07/2023) e allegate al presente provvedimento o conservate agli atti;

DATO ATTO CHE:

- per quanto riguarda la matrice "Emissioni in atmosfera": si prende atto che le modifiche proposte si configurano come ottimizzazione del processo e non prevedono modifiche sulla matrice emissioni in atmosfera. In particolare, nelle conferenze del Servizio e nelle integrazioni presentate, viene precisato che:
 - si esclude la possibilità di generazione di polveri in quanto i materiali su cui agisce il getto d'aria hanno dimensioni pari a circa 25-30 mm. Inoltre si tratta di materiali umidi;
 - le operazioni di produzione del mix design non legato saranno attuate senza l'addirivazione di leganti idraulici con mezzi meccanici quali pala gommata nell'apposita area pavimentata identificata nella planimetria TAV.01 del giugno 2023;
 - le operazioni di produzione del mix design legato saranno attuate con l'addirivazione di leganti idraulici (calce e/o cemento) esclusivamente all'interno della botte di miscelazione delle betoniere utilizzate per la consegna del prodotto.
- per quanto riguarda la matrice "scarichi idrici": la modifica prevede: revamping dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali; la realizzazione di una nuova condotta di scarico collegata al pozzetto S1 nonché l'adeguamento del citato pozzetto di scarico S1; l'inserimento vasca di accumulo che sarà collegata, ad anello chiuso, solamente con l'impianto di trattamento acque e con la sezione di lavaggio dei rifiuti. Tale polmone di accumulo è costituito da vasche collegate tra di loro, che offrono un volume complessivo pari a circa 540 m³, con lo scopo di raccogliere l'acqua reflua trattata per essere riutilizzata nel processo, umidificare cumuli e piazzali e costituire una sicurezza in più relativamente alla gestione di eventuali problematiche all'impianto di trattamento acqua reflue;
- per quanto riguarda la matrice "recupero rifiuti": in ordine alla produzione del mix design legato e non legato con aggregati di recupero EoW (sia aggregati di recupero EcoCal prodotti dalla ditta, sia aggregati di recupero EoW prodotti da terzi) e aggregati naturali, si prescrive che debbano essere ben identificate le aree di deposito degli stessi tramite apposita cartellonistica;
- le modifiche impiantistiche proposte non comporteranno modifiche alla capacità di trattamento già autorizzata e che tali modifiche porteranno ad un efficientamento del processo di recupero di conseguenza ad una migliore classificazione/omogeneità merceologica dei materiali fine vita rifiuto prodotti;
- il rappresentante del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, il quale ha comunicato con nota prot. 8405 del 22/05/2023 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/89603 del 23/05/2023) indisponibilità a partecipare alla Conferenza di servizi; tuttavia, nella suddetta nota, ha comunicato che: *"per l'attività soggetta a controllo dei VV.F. n. 13.1.A e n. 44.1.B di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011, risulta agli atti di questo Comando rilasciato il verbale di visita tecnica con esito positivo con prot.n. 6988 del*

15/04/2022;

- la Ditta BSB Ambiente S.r.l. con nota acquisita al prot. n. PG/2023/155202 del 13/09/2023 ha dichiarato *"...di avere provveduto con la marca da bollo... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico: "modifica non sostanziale AIA 1/23"*, pertanto tale marca da bollo, con identificativo n.01220597140391 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, art. 29-nonies e che l'originale è conservato presso la sede della Ditta;
- la società BSB Ambiente S.r.l., risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) con iscrizione valida fino al 15/03/2023, con rinnovo presentato e in corso di aggiornamento;

tutto ciò visto, preso e dato atto e considerato

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis ("variazioni dell'AIA"), l'**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE** rilasciata con **Determinazione DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e ss.mm.**, a seguito di **procedimento di modifica dell'AIA, giudicata non sostanziale, alla società BSB Ambiente S.r.l.** (cod. fisc.: 02990210342) con sede legale in Via Ghisolfi e Guareschi n.4 - NOCETO (PR) e installazione sita in Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - NOCETO (PR), il cui gestore è il signor Maurizio Benassi, per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come **"5.3, lett. b), punto 3) – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza: (...) 3) trattamento di scorie e ceneri; (...)"** dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto di quanto riportato e descritto nel presente atto e nell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" così come modificato dal presente atto;

2. DI STABILIRE:

- A. di approvare le modifiche avanzate da BSB Ambiente S.r.l. che si considerano non sostanziali rispetto alla situazione impiantistica preesistente, consistenti in:
 - a. revamping dell'impianto di trattamento acque asservente la linea 1;
 - b. realizzazione di una nuova condotta di scarico collegata al pozzetto S1 nonché l'adeguamento del citato pozzetto di scarico S1, (adeguamento già previsto in Det. di riesame DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022) e utilizzo vasche impianto ex Atlas come vasche di accumulo/polmone per accumulare acqua piovana e acqua trattata;
 - c. introduzione di due nuovi aggregati EoW (EcoCal 0-6 e EcoCal 25-50);
 - d. produzione di mix-design con aggregati di recupero EoW e aggregati naturali;
 - e. richiesta di nuova tipologia di rifiuto ammessa al trattamento, codice EER 19.12.09 minerali (derivanti esclusivamente dalla filiera del trattamento meccanico di ceneri pesanti di termovalorizzazione);

B. che il presente provvedimento modifica le seguenti parti dell'Allegato I "Le Condizioni dell'AIA" dell'autorizzazione (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e ss.mm.) già di titolarità dell'Azienda per l'installazione in oggetto, secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae, Area Prevenzione Ambientale - S.T. (PG/2023/154095 del 11/09/2023 - *parti modificate evidenziate in colore rosso*) che costituisce l'Allegato n.1 al presente provvedimento:

- a. C 1.2. Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico;
- b. C 2.1 Materie prime e consumi;
- c. C 2.4 Prelievi e scarichi idrici;
- d. C 2.5 Rifiuti e Produzione;
- e. D 2.9 Gestione dei rifiuti;

inoltre:

- f. in ogni punto dell'Allegato I dell'AIA in cui sia citata la Planimetria layout installazione "TAV.01 del 31 ottobre 2022" questa è da intendersi sostituita dalla Planimetria layout installazione "TAV 01 Planimetria Generale" aggiornata al 1 giugno 2023, che costituisce parte integrante e l'allegato n.4 al presente provvedimento;
- g. la Planimetria fognature agli atti (TAV. 02 aggiornata al 10 novembre 2022) è da intendersi sostituita dalla Planimetria generale delle fognature e dei recapiti terminali "TAV. 02" aggiornata al 10 agosto 2023, che costituisce parte integrante e l'allegato n.5 al presente provvedimento;
- h. in ogni punto in cui sia citato il "Protocollo di gestione impianto" rev. 02 ottobre 2022 questo è da intendersi sostituito dal "Protocollo di gestione impianto rev.03 - giugno 2023", conservato agli atti;
- i. gli Schemi a blocchi relativi alla Linea produttiva 1, Linea OFF-LINE 1, Linea OFF-LINE 2, OFF-LINE 3 e Linea 2a/2b, sono aggiornati o integrati così come presentati dal Gestore nelle integrazioni del 03/07/2023 e del 30/08/2023 alla presente istanza che costituisce parte integrante e l'allegato n.6 al presente provvedimento;

3. **DI PRESCRIVERE**, in particolare:

- 3.1. come prescritto da Arpae - APAO ST, nella relazione tecnica emessa con prot. PG/2023/154095 del 11/09/2023 *in merito alla matrice scarichi idrici*:
- 3.1.1. in particolare all'attivazione del nuovo impianto di trattamento si ritiene che il Gestore debba comunicare ad Arpae la messa in esercizio, così come dovrà essere la data di attivazione delle vasche di accumulo;
- 3.1.2. una volta acquisite e prima del loro utilizzo, dovrà essere verificata l'idoneità delle vasche di accumulo tramite apposito certificato di collaudo. Tale documentazione dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Controllo;
- 3.2. *in merito allo scarico "S1" in pubblica fognatura*: dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere di IRETI Spa prot. RT012072-2023-P_11/9/23 (Allegato n.3);
- 3.3. come prescritto da Arpae - APAO ST, nella relazione tecnica emessa con prot. PG/2023/154095 del 11/09/2023 *in merito alla matrice rifiuti*: in ordine alla produzione del mix design legato e non legato con aggregati di recupero EoW (sia aggregati di recupero EcoCal prodotti dalla ditta, sia aggregati di recupero EoW prodotti da terzi) e aggregati naturali, si prescrive che debbano essere ben identificate le aree di deposito degli stessi tramite apposita cartellonistica;

- 3.4. la provenienza del rifiuto in ingresso avente cod. EER 191209 "Minerali (ad esempio sabbia e roccia)" dovrà essere esclusivamente limitata ai rifiuti derivanti dalla lavorazione del codice EER 190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelli di cui alla voce 190111;
- 3.5. come prescritto da A.U.S.L. Distretto di Fidenza – servizi SIP e SPSAL, con nota prot. n.60122 del 06/09/2023 (Allegato n.2):
 - 3.5.1.dovrà essere posta particolare attenzione nel corso delle lavorazioni e delle movimentazioni dei materiali all'interno dello stabilimento, al fine di evitare la formazione di polveri ed il loro diffondersi negli ambienti esterni;
 - 3.5.2.inoltre, si ricorda, considerata la tipologia dell'attività, la necessità che la ditta adotti le necessarie procedure prescritte per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, se non già attuate; in particolare dovranno essere evitati i ristagni dell'acqua, trattati i ristagni dell'acqua e non ultimo dovranno essere praticati gli specifici trattamenti larvicida e adulticida, che la ditta stessa dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito e da condursi da parte di aziende dotate di personale specializzato;
4. **DI STABILIRE DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte dell'AIA rilasciata con Determinazione DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 (e successive modifiche richiamate in premessa) e ogni altra parte del suo Allegato I "Le Condizioni dell'AIA" non modificato dal presente provvedimento;
5. **DI INVIARE** il presente atto alla Società BSB Ambiente S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, ad AUSL Str. org. terr.le di Fidenza, al Comune di Noceto, al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
7. **DI INFORMARE CHE:**
 - Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo endoprocedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - la responsabile di questo procedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.
 - la presente autorizzazione include n. 6 allegati:
 - 1) relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, nota PG/2023/154095 del 11/09/2023;

- 2) parere AUSL, prot. n.60122 del 06/09/2023;
- 3) parere IRETI Spa, prot. RT012072-2023-P_11/9/23;
- 4) Planimetria layout installazione "TAV 01 Planimetria Generale" aggiornata al 1 giugno 2023;
- 5) Planimetria generale delle fognature e dei recapiti terminali "TAV. 02" aggiornata al 10 agosto 2023;
- 6) Schemi a blocchi Linea produttiva 1, Linea OFF-LINE 1), Linea OFF-LINE 2), OFF-LINE 3) e Linea 2a/2b.

Pratica SINADOC n°8895/2023

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Invio tramite PEC

Arpae – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: **B.S.B. Ambiente S.r.l.**

Installazione IPPC sita in via Ghisolfi e Guareschi n.2 nel Comune di Noceto (Parma)

Relazione tecnica ed aggiornamento A.I.A.

Con riferimento alla Vs richiesta di valutazione, pervenuta a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata sul Portale IPPC dalla Ditta in epigrafe descritta, di seguito si esprime la valutazione di competenza.

A seguito dell'iter istruttorio le modifiche richieste riguardano:

- revamping dell'impianto di trattamento acque asservente la Linea 1, adeguamento del pozzetto di scarico S1, nuova linea di scarico e utilizzo vasche di accumulo impianto Atlas;
- introduzione di due nuovi aggregati EoW denominati Ecocal 0-6 ed Ecocal 25-50;
- produzione di mix-design con aggregati di recupero EoW e aggregati naturali;
- richiesta di nuova tipologia di rifiuto ammessa al trattamento, codice EER 19 12 09 "minerali".
- inserimento di nuove sezioni di lavorazione denominate linee OFF-LINE ovvero, lavorazioni accessorie impiantisticamente scollegate dalle due linee principali, appunto off-line, ma ad esse interconnesse come flusso di lavorazione.

Scarichi idrici

La modifica prevede:

- revamping dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali;
- la realizzazione di una nuova condotta di scarico collegata al pozzetto S1 nonché l'adeguamento del citato pozzetto di scarico S1;
- l'inserimento vasca di accumulo che sarà collegata, ad anello chiuso, solamente con l'impianto di trattamento acque e con la sezione di lavaggio dei rifiuti. Tale polmone di accumulo è costituito da vasche collegate tra di loro, che offrono un volume complessivo pari a circa 540 m³, con lo scopo di raccogliere l'acqua reflua trattata per essere riutilizzata nel processo, umidificare cumuli e piazzali e costituire una sicurezza in più relativamente alla gestione di eventuali problematiche all'impianto di trattamento acqua reflue;

In merito alla matrice scarichi idrici e in particolare all'attivazione del nuovo impianto di trattamento si ritiene che il Gestore debba comunicare ad Arpae la messa in esercizio, così come dovrà essere la data di attivazione delle vasche di accumulo.

Una volta acquisite e prima del loro utilizzo, dovrà essere verificata l'idoneità delle vasche di accumulo tramite apposito certificato di collaudo. Tale documentazione dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Controllo.

Emissioni in atmosfera

Si prende atto che le modifiche proposte si configurano come ottimizzazione del processo e non prevedono modifiche sulla matrice emissioni in atmosfera. In particolare, nelle conferenze del Servizio e nelle integrazioni presentate, viene precisato che:

- si esclude la possibilità di generazione di polveri in quanto i materiali su cui agisce il getto d'aria hanno dimensioni pari a circa 25-30 mm. Inoltre si tratta di materiali umidi;
- le operazioni di produzione del *mix design non legato* saranno attuate senza l'addirivazione di leganti idraulici con mezzi meccanici quali pala gommata nell'apposita area pavimentata identificata nella planimetria TAV.01 del giugno 2023;
- le operazioni di produzione del *mix design legato* saranno attuate con l'addirivazione di leganti idraulici (calce e/o cemento) esclusivamente all'interno della botte di miscelazione delle betoniere utilizzate per la consegna del prodotto.

Rifiuti

In ordine ai rifiuti in ingresso all'attività di recupero non si rilevano motivi ostativi all'inserimento del codice EER 19 12 09 esclusivamente proveniente dalla filiera del trattamento ceneri di termovalorizzatore e centrali termiche, così come proposto in istanza dal Gestore.

Prodotti EoW

In merito all'inserimento dei due nuovi prodotti finiti "End of Waste" denominati Ecocal 0-6 ed Ecocal 25-50 nulla osta a quanto richiesto, per gli aspetti di competenza, nelle more di eventuali valutazioni specifiche da parte di AUSL.

In ordine alla produzione del *mix design legato e non legato* con aggregati di recupero EoW (sia aggregati di recupero EcoCal prodotti dalla ditta, sia aggregati di recupero EoW prodotti da terzi) e aggregati naturali, si prescrive che debbano essere ben identificate le aree di deposito degli stessi tramite apposita cartellonistica.

Modifiche impiantistiche

Si prende atto che le modifiche proposte non comporteranno modifiche alla capacità di trattamento già autorizzata e che tali modifiche porteranno ad un efficientamento del processo di recupero di conseguenza ad una migliore classificazione/omogeneità merceologica dei materiali fine vita rifiuto prodotti, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione delle modifiche proposte.

Ferma restando ogni altra sua parte, si ritiene necessario che l'Allegato I venga modificato come di seguito riportato:

C.1.2. Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza di Riesame dell'AIA e di quanto presente agli atti in relazione alla previgente Autorizzazione Integrata Ambientale e suoi successivi aggiornamenti, si riporta di seguito una descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico attuale.

- Linea 1 - Linea di recupero (R13 – R5) di ceneri e scorie (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- Linea 2 - Linea di recupero (R13 - R12 - R5):
 - Linea 2a) di recupero di fanghi dell'industria cartaria e ceneri - per tale linea è attualmente consentita esclusivamente l'attività di "recupero intermedio" R12 per i rifiuti EER 03.03.09 e 03.03.10);
 - Linea 2b) recupero di fanghi da industrie siderurgiche e ceneri (prodotto finito Ecocal Clay X);
- Linea Off-Line 1 - linea di separazione metalli ferrosi / non ferrosi (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- Linea Off-Line 2 - linea di vagliatura e frantumazione (prodotto finito Ecocal varie granulometrie)
- Linea Off-Line 3 - linea di produzione mix-design e conglomerati cementizi (prodotto finito Ecocal 0- 25; Ecocal Calcestruzzo; Ecocal Stabilizzato e Mix-design legato e non legato);

I prodotti finiti, definiti "End of Waste" (di seguito EoW), ottenuti sulle due linee sono riassunti, con le relative denominazioni commerciali, nella seguente tabella:

Materiale (EoW)	Linea di Produzione	La verifica dei criteri dettagliati per la cessazione della qualifica di rifiuto, sono descritti nella procedura Protocollo Gestione Impianto rev. 03 giugno 2023
Ecocal 0-2; 2-5; 5-25; 0-6; 25-50	Linea 1 + OFF-LINE 1 + OFF-LINE 2 + OFF-LINE 3	
Ecocal 0-25		
Ecocal Calcestruzzo		
Ecocal Stabilizzato		
ammessa solo operazione R12 (recupero intermedio) sui cod. EER di fanghi da cartiera	Linea 2a	
Ecocal Clay X	Linea 2b	

.... (omissis) ...

Linea 1 - Impianto di recupero di ceneri e scorie

Le sezioni impiantistiche come descritte nello Schema a Blocchi Linea 1 successivamente riportato, sono le seguenti:

- sezione 1 - attività di cernita dimensionale effettuata a secco mediante vaglio rotativo; il sopravaglio dopo opportuna deferrizzazione e/o cernita viene gestito come **intermedio di lavorazione > 60 mm che viene inviato alla linea OFF-LINE 2 per successive lavorazioni**. Il sottovaglio viene inviato alle lavorazioni della sezione 2;
- sezione 2 - attività di cernita dimensionale e lavaggio effettuata mediante vaglio rotativo operante in una vasca d'acqua (lavatrice). Il sottovaglio viene inviato alle operazioni della sezione 3a, mentre il sopravaglio, previa **riduzione del grado di umidità (vibroasciugatore)**, deferrizzazione magnetica e passaggio attraverso corrente indotta per estrazione metalli non ferrosi, viene inviato alle lavorazioni della sezione 3b;
- sezione 3a - attività di cernita dimensionale e lavaggio effettuata mediante recuperatrice/scolatrice a coclea operante in flusso d'acqua con riduzione del grado di umidità mediante passaggio in vibroasciugatore - Il materiale drenato costituisce **l'intermedio di lavorazione 2-5 inviato alla linea OFF-LINE 1 / linea OFF-LINE 2**, mentre il materiale in sospensione, previo passaggio in idrociclone, viene avviato alla disidratazione come descritto nella sezione 4;
- sezione 3b - attività di cernita dimensionale effettuata mediante vaglio vibrante - Il sopravaglio derivante dalla lavorazione descritto nella sezione 2, una volta lavato, viene vagliato tramite vaglio vibrante. Il sottovaglio viene inviato alla separatrice automatica dei metalli della sezione 6. **Il sopravaglio, trattato tramite separatore acciaio inox e separazione aerea, può essere caratterizzato come "Aggregato EcoCal 25-50", oppure può costituire un intermedio di lavorazione 25-50 da inviare successivamente alla linea OFF-LINE 2. Il sottovaglio costituisce l'intermedio di lavorazione 5-25 da inviare alla linea OFF-LINE 1 o alla linea OFF-LINE 2 per essere poi caratterizzato come "Aggregato EcoCal 5-25";**
- sezione 4 - attività di disidratazione meccanica effettuata mediante chiariflocculazione e filtropressatura dalla quale si genera **un prodotto EoW denominato "Aggregato EcoCal 0-2"**

Dalla linea 1 pertanto si ottengono i seguenti prodotti (EoW): Ecocal 0-2, Ecocal 25-50 .

Dalle linee OFF-LINE 1 e OFF-LINE 2, descritte di seguito, si ricavano i seguenti prodotti (EoW): Ecocal 0-6, Ecocal 2-5, Ecocal 5-25.

Linea OFF-LINE 3

I prodotti Ecocal 0-2, Ecocal 0-6, Ecocal 2-5, Ecocal 5-25, Ecocal 25-50 (marcati CE in conformità alla norma UNI EN 12620, UNI 13242 o altre norme applicabili), sono principalmente

commercializzati come aggregati per la produzione di calcestruzzi, per realizzare miscele che soddisfano i criteri CAM dello stesso settore edile oppure possono essere utilizzati nelle fasi successive del processo produttivo sulla linea OFF-LINE 3 per la produzione dei seguenti ulteriori prodotti:

- Ecocal 0-25, ottenuto per miscelazione ed omogeneizzazione con pala meccanica dei tre EoW Ecocal 0-2, Ecocal 2-5, Ecocal 5-25, destinato esclusivamente alla produzione di calcestruzzo.
- Aggregati non legati con leganti idraulici (mix-design non legato), ottenuti mediante miscelazione ed omogeneizzazione mediante pala meccanica di end of waste (aggregati Ecocal varie granulometrie e/o aggregati end of waste prodotti da terzi) ed inerti naturali, destinati al settore dell'edilizia (UNI 12620 o UNI 13242 o altre norme applicabili) in grado, anche, di soddisfare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) richiesti dallo stesso settore. L'attività descritta non è soggetta alla normativa rifiuti in quanto utilizza esclusivamente materiali che hanno già cessato la qualifica di rifiuto e/o materiali naturali. La produzione di mix-design prevede, per ogni mix, una certificazione CE in base alle norme UNI pertinenti, in funzione del settore edilizio a cui il mix è destinato (aggregati per calcestruzzi, conglomerati bituminosi, sottofondi stradali, etc.).
- Ecocal Calcestruzzo e "mix-design" legati con leganti idraulici, ottenuti mediante autobetoniera (linea OFF-LINE 3), destinato all'impiego nel settore dell'edilizia; il prodotto, ottenuto dalla miscelazione di "Aggregati EcoCal", se richiesto, anche con aggregati naturali, aggregati end of waste prodotti da terzi, legati con legante idraulico (es. calce, cemento) e acqua, viene inviato mediante autobetoniera al destino di utilizzo finale.
- Ecocal Stabilizzato, ottenuto mediante frantumazione/disgregazione meccanica per mezzo di macchine operatrici del prodotto Ecocal Calcestruzzo lasciato maturare (ossia portato alla solidificazione) per un periodo minimo di 24 ore in apposita area esterna, qualora non venduto fresco come calcestruzzo preconfezionato. L'Aggregato Ecocal Stabilizzato, se utilizzato per sottofondi stradali, verrà commercializzato con la marcatura CE conforme alla norma UNI EN 13242 e previa effettuazione del Test di cessione.

Le nuove linee OFF-LINE (lavorazioni accessorie fuori linea) di lavorazione sono le seguenti:

Linea OFF-LINE 1 - separazione metalli ferrosi/non ferrosi -

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 1:

sezione unica – tramoggia di carico che alimenta la doppia separatrice magnetica e a correnti indotte per estrazione metalli ferrosi e metalli non ferrosi.

Linea OFF-LINE 2 – vagliatura/frantumazione -

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 2:

sezione unica – prima tramoggia, eventuale vagliatura (intermedio > 60 mm), eventuale seconda tramoggia, frantumazione.

Linea OFF-LINE 3 – produzione di conglomerati cementizi e mix design -

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 3 :

sezione unica – produzione di mix design, Ecocal 0-25, Ecocal stabilizzato mediante miscelazione e omogeneizzazione meccanica (pala meccanica) di EoW e, per usi legati come i calcestruzzi, aggiunta di calce/cemento ed acqua direttamente in autobetoniera.

Il prodotto Ecocal 0-2 può essere venduto tal quale come aggregato per calcestruzzo (previa marcatura CE ai sensi della norma UNI EN 12620) o per impasti destinati a fornaci. In alternativa può essere reimpiegato nel ciclo produttivo per la produzione di Ecocal calcestruzzo oppure in miscela nella Linea 2b.

In alternativa, come da “Protocollo EoW - rev. 02 marzo 2023”, gli aggregati “Ecocal” varie granulometrie possono essere codificati anche mediante le norme UNI EN 13055 aggregati leggeri ed alla norma UNI EN 13139 aggregati per malta.

I rifiuti che hanno subito un primo processo di trattamento e che, devono ancora completare il trattamento, vengono stoccati nelle aree dedicate (vedi legenda planimetria TAV.01 del 01 giugno 2023) in attesa di essere sottoposti alle ulteriori lavorazioni. Tali materiali vengono individuati con apposita cartellonistica (intermedi di lavorazione) e sono separati fisicamente dagli altri.

.... (omissis) ...

Linea 2b - Impianto di recupero di ceneri, scorie, fanghi dell'industria siderurgica/metallurgica e dei processi termici

Le sezioni impiantistiche sono le seguenti:

- a) **sezione 1 e 2** - attività di dosaggio mediante utilizzo di gruppo di tramogge dosatrici. I rifiuti vengono caricati mediante pala meccanica all'interno delle tramogge e dosati sul **nastro trasportatore su cui avviene la deferrizzazione**;
- b) **sezione 3** - il nastro trasportatore alimenta un vaglio multipiano che crea un amalgama omogenea ed estrae i granuli più grossolani nel sopravaglio. L'operazione di vagliatura non genera residuo in quanto, il vaglio multipiano, è abbinato ad un tunnel a mascelle che ha la funzione di schiacciare i granuli di sopravaglio e rilanciarli in testa al macchinario stesso senza generare scarto;

I dosaggi in ogni stadio sono prestabiliti al fine di una ripetibilità qualitativa del risultato.

La miscela finale costituisce il prodotto EoW denominato Ecocal Clay X. Questo viene stoccato in cumuli alla base del nastro di uscita dal macchinario per poi essere trasferito con pala gommata nello stoccaggio previsto.

Nel caso in cui il materiale in uscita dalla linea abbia necessità di essere rilavorato per raggiungere le caratteristiche di conformità può essere stoccato temporaneamente nelle aree preposte indicate in Planimetria generale TAV. 01 del 01/06/2023.

.... (omissis) ...

C 2.1 Materie prime e consumi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materie prime e ausiliarie

Le principali materie ausiliarie utilizzate vengono di seguito elencate:

- Polielettrolita;
- Calce - malta cementizia;
- Cemento;
- Ghiaia;
- Oli idraulici;
- Anidride carbonica;
- Flocculante inorganico;
- Sabbia quarzifera;
- Carbone attivo.

Tipologie di rifiuti speciali non pericolosi ammessi al trattamento

Le tipologie di rifiuti ammessi al trattamento sono esclusivamente quelli di cui ai codici EER di seguito riportati:

Codice EER	Descrizione
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	Ceneri leggere di carbone
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 12	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 10 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e roccia) - limitatamente ai rifiuti derivanti dalla lavorazione del codice EER 190112 ceneri pesanti e scorie diverse da quelli di cui alla voce 19 01 11
17 05 04	Terra e rocce, diversa da quelle di cui alla voce 17 05 03

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

.... (omissis) ...

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque è destinato a:

- reintegro usi produttivi
- alimentazione impianto antincendio
- servizi igienici

Per quanto attiene il fabbisogno idrico è previsto l'utilizzo di acqua anche per l'umidificazione del materiale polverulento presente nel piazzale e del piazzale stesso al fine di evitare le polveri diffuse.

Sono presenti complessivamente 4 scarichi denominati S1-S2-S3-S4, ubicati come da planimetria allegata TAV.02-Planimetria generale delle fognature e dei recapiti terminali (rev. del 10 agosto 2023).

Lo scarico S1 costituisce lo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'attività.

L'acqua di risulta proveniente dal ciclo produttivo, dai collettori delle acque piovane e dallo scolo dei piazzali è convogliata in una vasca di raccolta per consentirne la depurazione e il reimpiego nel processo di lavorazione. La vasca è costituita da quattro compartimenti comunicanti tra di loro a mezzo di valvole, per una capienza complessiva di 157,00 m³. La vasca è stata studiata per ricevere due diverse tipologie di acqua:

- Acqua proveniente dallo stabilimento (lavorazione) – CICLO A;
- Acqua proveniente dallo scolo dei piazzali esterni e dalla copertura – CICLO B.

Le acque del ciclo A interessano gli scoli provenienti dalla zona interna dello stabilimento, conseguenti al processo di lavaggio delle ceneri e scorie e delle attrezzature a fine ciclo di lavoro.

Queste acque, per mezzo della condotta dello stabilimento, interna e sotterranea, vengono convogliate verso la vasca di raccolta che, per mezzo di una valvola (V), trova sfogo nella vasca n° 1. All'interno della suddetta vasca avviene la decantazione dei materiali più pesanti (sabbie), che vengono costantemente prelevati e reinseriti nell'impianto di lavorazione. L'acqua torbida affiorante, attraverso una valvola (V1) passa nella vasca n° 2 dove, mediante una pompa, viene mandata al silo sedimentatore 1.

Nel silo sedimentatore 1, per mezzo dell'aggiunta di flocculante, avviene la precipitazione del materiale in sospensione e degli eventuali materiali inquinanti. L'acqua così chiarificata e depurata, prelevata al di sotto la linea di sfioro del silo, può essere ricircolata in modo continuo nel ciclo produttivo. In caso di troppo pieno l'acqua passa per sfioramento in un secondo silo di sedimentazione. Anche nel silo sedimentatore 2, per mezzo dell'aggiunta di flocculante, prosegue la precipitazione di eventuale materiale in sospensione e degli eventuali materiali inquinanti. L'acqua chiarificata e depurata, prelevata al di sotto la linea di sfioro del silo 2, può essere ricircolata in modo continuo nel ciclo produttivo. In alternativa l'acqua chiarificata e depurata può

essere inviata in vasca n. 4. In caso di troppo pieno nel silo 2, l'acqua ritorna per sfioramento in vasca n. 2 dove riparte il ciclo. I materiali sedimentati (frazione 0-2 mm) sul fondo dei silos 1 e 2 vengono inviati attraverso una apposita vasca con pompa (vasca n.3) ad una filtropressa per la disidratazione degli stessi. L'acqua accumulata in vasca n. 4, dopo la correzione del pH mediante una batteria di bombole che insuffla CO₂ e aggiunta di polielettrolita inorganico, viene inviata tramite pompa ad un flottatore che separa ulteriormente, se presenti, i solidi sospesi fini. L'acqua chiarificata all'uscita dal flottatore viene pompata in vasca n. 5 per passare successivamente alla filtrazione finale nei filtri a sabbia e a carboni attivi. Tali filtri hanno la funzione di agire sia sulla riduzione di eventuali microparticelle sospese rimaste che sulla riduzione di eventuali contaminanti. L'acqua così trattata può essere scaricata in pubblica fognatura (S1) o inviata, quando saranno disponibili, alle vasche di accumulo (540 m³) per il loro ricircolo in impianto o per umidificare cumuli e piazzali.

Le acque del ciclo B sono costituite da acque meteoriche provenienti dai piazzali esterni e dalle coperture.

Le acque di dilavamento che interessano le aree pesatura e scarico rifiuti, a ridosso di via Gandiolo, confluiscono tramite una rete di raccolta all'impianto di trattamento, il cui punto di scarico è denominato S1.

Le acque meteoriche raccolte dalla copertura del capannone est e del piazzale est confluiscono nello scarico S2. Nello scarico denominato S3 confluiscono le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei capannoni a sud e le acque del piazzale Sud. Il recapito finale degli scarichi S2 e S3 è la rete di acque bianche della fognatura comunale.

Lo scarico S4 convoglia le acque civili provenienti dai bagni degli uffici ad una fossa biologica prima dell'immissione nella fognatura acque nere.

Sono presenti delle vasche di accumulo collegate tra di loro, che offrono un volume complessivo pari a circa 540 m³, con lo scopo di :

- raccogliere l'acqua reflua trattata per essere riutilizzata nel processo;
- umidificazione cumuli e piazzali;
- costituire una sicurezza in più relativamente alla gestione di eventuali problematiche all'impianto di trattamento acqua reflue.

Detta vasca di accumulo sarà collegata, ad anello chiuso, solamente con l'impianto di trattamento acque e con la sezione di lavaggio dei rifiuti. Pertanto, lo schema di funzionamento sarà il seguente:

- sezione trattamento acque → vasche accumulo
- vasche di accumulo → sezione di lavaggio
- sezione di lavaggio → sezione trattamento acque

.... (omissis) ...

C 2.5 Rifiuti e Produzione

.... (omissis) ...

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i rifiuti prodotti risultano così individuabili:

Codice EER	Descrizione	Modalità di stoccaggio
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Cumuli
19 12 02	Metalli ferrosi	Cumuli
19 12 03	Metalli non ferrosi	Big bags
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Cumuli
19 12 12	Altri rifiuti	Cumuli e cassone
19 09 04	Carbone attivo esausto	Big bags/cassoni

D 2.9 Gestione dei rifiuti

.... (omissis) ...

Le tipologie di rifiuti ammessi al trattamento sono esclusivamente quelli di cui ai codici EER di seguito riportati:
riportati:

Codice EER	Descrizione	Stato fisico*	Operazione di recupero
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	2-3	R13-R5
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	2-3	R13-R5-R12
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	2-3	R13-R5-R12
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	2-3	R13-R5
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1-2	R13-R5
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	1-2	R13-R5
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1-2	R13-R5
10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114	1-2	R13-R5
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116	1-2	R13-R5

10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	2-3	R13-R5
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie	1-2	R13-R5
10 02 02	Scorie non trattate	2	R13-R5
10 02 10	Scaglie di laminazione	2	R13-R5 R13
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	1-2	R13-R5
10 09 03	Scorie di fusione	1-2	R13-R5
10 09 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	2	R13-R5
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	2	R13-R5
10 10 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	2	R13-R5
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	1-2	R13-R5
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	1-2	R13-R5
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	1-2	R13-R5
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e roccia) - limitatamente ai rifiuti derivanti dalla lavorazione del codice EER 190112 ceneri pesanti e scorie diverse da quelli di cui alla voce 190111	1-2	R13-R5
17 05 04	Terra e rocce, diversa da quelle di cui alla voce 170503	2-3	R13-R5
*1 = Solido polverulento 2 = Solido non polverulento 3 = Fangoso palabile			

Si ritiene altresì che debba venire aggiornato gli schemi a blocchi della Linea produttiva 1, Linea OFF-LINE 2, OFF-LINE 3 e Linea 2a così come presentato dal Gestore nella presente istanza.

A seguito delle modifiche complessivamente intercorse, i riferimenti presenti nell'atto autorizzativo al Protocollo di Gestione Impianto dovranno intendersi al Protocollo gestione impianto rev. 03 giugno 2023.

Cordiali saluti.

Il Tecnico
Cristina Bazzini

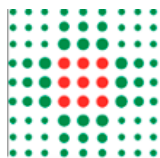
Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
Saglia Giovanni

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:8895/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0060122

DATA: 06/09/2023

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 148868/2023 del 01/09/2023 alle ore 11:50) A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 es.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.)Ditta: BSB AMBIENTE S.r.l. - Installazione IPPC in via Ghisolfi e Guareschi n.2, Comune di Noceto.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali
Paolo Saccani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

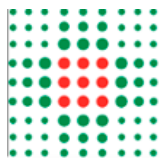
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0060122_2023_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena; Saccani Paolo	5DFF519E997A92912E40652FB265115EB 9FD6283FFFBC4484568689DEFEC72



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



ARPAE (Agenzia Prevenzione
Ambiente energia Emilia Romagna)
PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 148868/2023 del 01/09/2023 alle ore 11:50) A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 es.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA (DET-AMB- 2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) Ditta: BSB AMBIENTE S.r.l. - Installazione IPPC in via Ghisolfi e Guareschi n.2, Comune di Noceto.

Si comunica in riferimento alla nota di ARPAE SAC prot. 148868 ndel 01.09.2023 avente per oggetto: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA (DET-AMB- 2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) Ditta: BSB AMBIENTE S.r.l. - Installazione IPPC in via Ghisolfi e Guareschi n.2, Comune di Noceto. Trasmissione documentazione presentata a seguito 2^ seduta di Conferenza di servizi.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto emerso nel corso delle conferenze dei Servizi, per quanto di competenza nulla osta alla richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA.

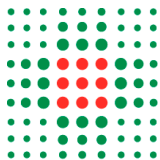
Da quanto si è potuto verificare non sembrano emergere sostanziali novità per quanto concerne gli aspetti correlati al REACH-CLP, in quanto i prodotti, seppure con granulometrie differenti risultano del tutto analoghi a quelli già valutati.

Dovrà essere posta particolare attenzione nel corso delle lavorazioni e delle movimentazioni dei materiali all'interno dello stabilimento, al fine di evitare la formazione di polveri ed il loro diffondersi negli ambienti esterni.

Si ricorda, considerata la tipologia dell'attività, la necessità che la ditta adotti le necessarie procedure prescritte per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, se non già attuate; in particolare dovranno essere evitati i ristagni dell'acqua, trattati i ristagni dell'acqua e non ultimo dovranno essere praticati gli specifici trattamenti larvicida e adulticida, che la ditta stessa dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito e da condursi da parte di aziende dotate di personale specializzato.

Distinti saluti.

Tecnico incaricato del procedimento
TdP Paolo Saccani
Tel. 0524 515729



Email: psaccani@ausl.pr.it

PEC: serv-_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Paolo Saccani

Paolo Saccani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Parma 11/09/2023

Spett.le SUAP
Comune di Noceto
suap@postacert.comune.noceto.pr.it

Spett.le Comune di
NOCETO
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Protocollo RT012072-2023-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT018711 del 22/05/2023 e
RT032308-2023 del 01/09/2023
Vs. rif.: 148868/2023

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura di A.I.A. - Parere in merito allo scarico S1 in rete fognaria ditta BSB Ambiente Srl – Via Ghisolfi e Guareschi n. 2 - NOCETO.

In riferimento alla vostra richiesta di parere per istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla ditta in oggetto relativa al revamping dell'impianto di trattamento acque di scarico e utilizzo vasche di accumulo impianto Atlas, siamo, per quanto di competenza, a comunicare quanto segue.

Analizzata la documentazione fornita e le successive integrazioni e premesso:

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di NOCETO CAPOLUOGO;
- che l'insediamento interessato svolge attività di TRATTAMENTO RIFIUTI corrispondente all'attività di **Trattamento Rifiuti** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 300;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici, di dilavamento piazzali (aree pesatura e scarico rifiuti lato nord e parte del piazzale sud), e di lavorazione classificate come acque reflue INDUSTRIALI;
- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura vengono sottoposte a trattamento tramite: Impianto Chimico-Fisico;

siamo a confermare che lo scarico S1 può essere mantenuto in pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Scarichi Industriali
Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) **Dovrà essere installato, a cura del titolare, un contatore sullo scarico S1 atto a conteggiare le acque dopo il pretrattamento e un sistema di monitoraggio in continuo dei parametri pH e conducibilità giudicati idonei da Ireti Spa. Tutti i dati rilevati dovranno essere registrati, conservati e resi disponibili a Ireti Spa e agli Enti di controllo.**
- 4) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 5) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 6) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 7) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 8) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 9) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 10) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 11) **Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 50 mc.**
- 12) **Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 10.000 mc.**

- 13) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura e per i sott'indicati parametri il rispetto dei seguenti limiti:

<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Solidi Sospesi Totali	60	mg/l
COD	180	mg/l
Piombo	0,3 *	mg/l
Piombo	0,15	mg/l

***Valore da rispettarsi per i primi due anni successivi all'emissione dell'atto di riesame.**

- 14) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata al seguente indirizzo e-mail:

csi.parma@gruppoiren.it.

SERVIZIO IDRICO
Ing. Marco Fiorini



Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.